



Fig. 1. Il Soratte e in basso a sinistra iscrizione votiva ad Apollo.

Le offerte dei devoti

Il Vignale ha restituito il più consistente dei depositi votivi di Falerii, rinvenuto nella cisterna settentrionale. Pochissimi ex-voto erano in quella meridionale.

Si tratta di uno scarico dei materiali consacrati alla divinità effettuato probabilmente al momento dell'abbandono del santuario.

Particolare interesse rivestono le maschere e le teste votive maschili e femminili, rappresentate da una grande varietà di tipi in un lungo arco di tempo, dall'inizio del V al II sec. a.C.

È questo uno dei rari complessi nel quale è attestata una precoce presenza di teste votive e soprattutto di mezze teste. Di pregevole qualità sono alcuni degli esemplari più antichi, ispirati ai modelli classici dell'alta produzione scultorea greca; questi testimoniano la capacità dell'artigianato locale di soddisfare le richieste di colti offerenti.

Un elevato numero di votivi riproduce parti del corpo umano: occhi sia isolati sia a coppie su tavolette rettangolari, orecchie, mani, piedi e dita isolate, sottolineano l'aspetto salutare del culto praticato nel santuario nelle fasi più recenti (IV-II sec. a.C.). Meno accentuato è l'aspetto della fertilità in particolare femminile, cui alludono le scarse riproduzioni di organi genitali interni ed esterni e i più numerosi organi genitali maschili riprodotti isolati o su tavoletta.

Offerte votive parlano di un culto indirizzato ad Apollo già dagli inizi del V sec.a.C.: il nome del dio Apolonos compare nella forma latinizzata, graffita sotto il piede di una kylix di importazione attica (Fig. 1, in basso a sinistra).

La dedica conferma le indicazioni della letteratura antica che assimilava Apollo a Soranus, il potente dio infero del Monte Soratte, protettore dei Falisci: a lui si potrebbe indirizzare l'offerta di punte di giavelotto in ferro rinvenute nell'area della cisterna meridionale, nel settore del santuario prospiciente il Soratte e prossimo ad un grottone naturale regolarizzato dall'uomo.

The votive offerings

Vignale has revealed the most remarkable collection of votive deposits of Falerii. These have mainly been found in the northern cistern, with very few ex-voto offerings discovered in the southern structure.

This is a discharge of the materials in origin consecrated to the deity and probably made at the time of the abandonment of the sanctuary. Of particular interest are the male and female masks and votive heads, represented by a wide variety of types over a long period of time, from the beginning of the 5th to the 2nd century B.C. This is one of the rare complexes in which an early presence of votive heads and especially of half-heads is attested. A number of the oldest examples are of remarkable quality, inspired by the classic models of the highest levels of Greek sculpture; they testify to the ability of local craftsmen to meet the demands of cultured clients.

A high number of the votive offerings represent parts of the human body: eyes (both singular and in pairs) on rectangular tablets, ears, hands, feet and individual fingers, underline the health aspect of the cult practiced in the sanctuary during its latest phases (4th-2nd c. B.C.). There is less emphasis on female fertility in particular, as seen in both the poor reproduction of internal and external reproductive organs and the higher number of male reproductive organs reproduced either in isolated form or on tablets.

The votive offerings attest to the existence of a cult of Apollo on the site from the beginning of the 5th century B.C.: the name of the god Apolonos appears in the Latinized form, inscribed under the foot of a kylix of Attic import (Fig. 1). The dedication confirms the indications found in ancient literature that Apollo was assimilated with Soranus, the powerful god of the underworld of Mount Soratte, protector of the Faliscans: it is to him that an offering of iron javelin spikes found in the area, overlooking the Soratte and next to a natural grotto with manmade alterations, may have been addressed.

